

All'Anac le verifiche per il rating di legalità

Per il rating di legalità assegnato dall'Antitrust le verifiche saranno attribuite ad Anac. È questa la principale novità contenuta nel provvedimento dell'Antitrust n. 27060 pubblicato il 9 marzo con il quale si dà avvio a una consultazione pubblica per la revisione del Regolamento in materia di rating di legalità, con scadenza 8 aprile 2018. A seguito della crescente diffusione del rating di legalità tra le imprese e dell'aumento del numero delle stesse richieste di rating, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha ritenuto necessario procedere ad alcune modifiche del Regolamento (precedentemente adottato con delibera Agcm del 14 novembre 2012, n. 24075, ma modificato con diversi provvedimenti usciti fra dal giugno del 2014 e luglio 2016) finalizzate alla semplificazione, snellimento e chiarificazione delle procedure per l'attribuzione, la modifica, il rinnovo, la revoca e l'annullamento del rating di legalità. Va inoltre rilevato che anche il codice dei contratti pubblici richiama il rating di legalità nell'ambito delle premialità che si possono attribuire in sede di valutazione delle offerte (art. 95, comma 13), nonostante il rating di legalità (con le relative «stellette») possa essere assegnato soltanto alle imprese che abbiano un fatturato superiore ai due milioni (e in alcuni settori diversi operatori, piccole e microimprese, non arrivano a questo minimo).

La consultazione sulla bozza di revisione del Regolamento ha ad oggetto diversi articoli del regolamento: 2, commi 2, lettere a) e b) e 3; 3, comma 2, lettera f); 5, commi 3, 3-bis, 3-ter e 8; 6, commi 2, 2-bis, 4-bis e 8; 7, comma 1; e 8. Le modifiche proposte e messe in consultazione si segnalano per l'attribuzione ad Anac di un nuovo e significativo ruolo di verifica. In particolare le domande di attribuzione del rating dovranno essere inviate «tempestivamente all'Autorità nazionale anticorruzione» che potrà, a sua discrezione, «sottoporre richieste di informazioni e/o di pareri sia su questioni di carattere generale, che su singoli aspetti attinenti le domande ricevute» ai ministeri dell'interno e della giustizia. Il nuovo testo del regolamento, prevede inoltre che «le iscrizioni relative alla revoca e all'annullamento permangono nell'elenco sino alla data di scadenza del rating ovvero, in ogni caso, per un periodo non inferiore a sei mesi».

